

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Premessa

L'anno 2000, primo anno di piena operatività per la società, è stato caratterizzato da un forte impegno di tutte le aree aziendali nel mettere a punto l'organizzazione, le modalità e le procedure necessarie ad ottemperare all'esercizio delle attività che il Decreto legislativo n. 79/99 (di seguito il "Decreto Bersani") e l'atto di concessione del 17 luglio 2000 attribuiscono al Gestore della rete di trasmissione nazionale SpA (di seguito il "Gestore" ovvero il "GRTN") relativamente alle attività di trasmissione e dispacciamento e di gestione unificata della rete di trasmissione nazionale (di seguito "RTN") di competenza della società.

Con riferimento ai citati atti normativi il GRTN è difatti chiamato a:

- gestire in maniera non discriminatoria la RTN;
- stabilire le regole per il dispacciamento nel rispetto delle condizioni fissate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito "Autorità") e degli indirizzi del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato (di seguito "Ministero dell'Industria");
- deliberare gli interventi di sviluppo e di manutenzione della rete garantendo la sicurezza e la continuità degli approvvigionamenti e lo sviluppo della rete stessa;
- connettere alla rete di trasmissione nazionale tutti i soggetti che ne facciano richiesta, senza compromettere la continuità del servizio, nel rispetto delle regole tecniche e delle condizioni tecnico-economiche di accesso e di interconnessione;
- gestire i flussi di energia, i relativi dispositivi di interconnessione ed i servizi ausiliari necessari;
- garantire la sicurezza, l'affidabilità, l'efficienza e il minor costo sia del servizio che degli approvvigionamenti.

Inoltre, sulla base di direttive emanate dall'Autorità, il GRTN adotta regole tecniche in materia di progettazione e funzionamento degli impianti di generazione, delle reti di distribuzione, delle apparecchiature direttamente connesse, dei circuiti di interconnessione e delle linee dirette al fine di garantire la giusta connessione alla rete di trasmissione nazionale, nonché la sicurezza e la connessione operativa tra le reti. È chiamato, altresì, a stipulare convenzioni con i proprietari della RTN per l'esercizio e la manutenzione della stessa nel rispetto di una "convenzione tipo" definita con decreto del Ministro dell'Industria.

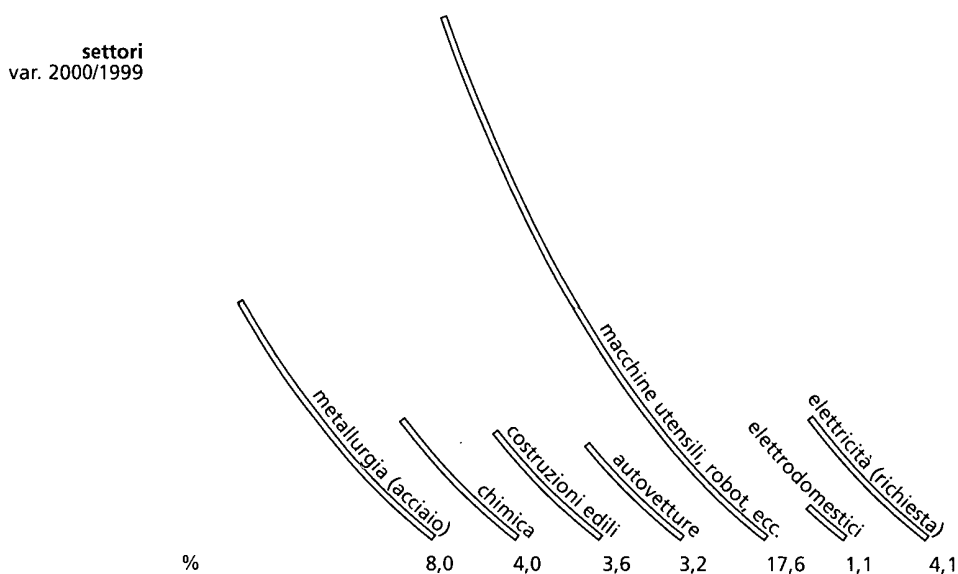
Infine il Gestore si fa carico della responsabilità – ritenendola essenziale al fine di garantire la sicurezza del sistema elettrico italiano – di verificare la compatibilità delle proposte dei piani di manutenzione dei generatori e degli elementi della RTN, forniti dagli operatori del sistema elettrico, con la previsione del fabbisogno in potenza ed energia elaborata autonomamente dal Gestore stesso.

Dell'organizzazione di cui si è dotato così come delle funzioni ed iniziative realizzate il Gestore ha dato – fin da subito – tempestiva e trasparente comunicazione all'esterno con utilizzo dei principali strumenti di comunicazione disponibili (siti Internet, comunicati, relazioni e seminari ecc.).

Quadro macroeconomico di riferimento e sintesi dei risultati

Quadro macroeconomico anno 2000 e previsioni anno 2001

Il 2000 è stato un anno particolarmente positivo per l'economia italiana. Secondo le più recenti stime, la crescita del prodotto interno lordo è stata valutata in un +2,9% rispetto al 1999. Tale risultato è frutto di una fase espansiva protrattasi fino all'autunno e di una rapida inversione del ciclo. Nella tabella sottostante sono riportati i consuntivi provvisori delle variazioni percentuali della produzione nei principali settori industriali dell'economia italiana.



Relativamente alle previsioni congiunturali è da rilevare che il quadro internazionale dei primi mesi dell'anno 2001 si è inizialmente presentato incerto per l'economia degli Stati Uniti e del Giappone e, di riflesso, per l'economia mondiale. Dopo i primi allarmi, tuttavia, sembrerebbe evitata una crisi dell'economia statunitense ma si stima comunque una marcata revisione al ribasso delle previsioni del prodotto lordo per il 2001. Dopo l'inversione del ciclo economico avvenuta lo scorso anno, si ipotizza per il nostro Paese il raggiungimento del minimo nel corrente anno 2001 ed il superamento della fase di rallentamento solo tra il 2002 ed il 2003. In questo scorcio dell'anno la previsione di crescita del PIL per l'Italia si colloca attorno al +2,3% rispetto al 2000. La variazione della richiesta di energia elettrica sulla rete italiana nel 2001 è stata stimata al +3,2%.

La stretta correlazione esistente tra l'andamento dell'economia e quello dei consumi elettrici e la positiva intonazione congiunturale dell'anno 2000 hanno determinato un forte incremento della richiesta di energia elettrica, pari al 4,1% rispetto al 1999, spinta soprattutto dai consumi elettrici del terziario (+5,3%) e dell'industria (+5,2%). È da rilevare che per trovare un valore più alto della variazione percentuale della domanda occorre risalire all'indietro fino al lontano 1988.

I flussi di energia elettrica in Italia nel corso dell'anno 2000, raffrontati con quelli dell'anno precedente, sono rappresentati nel seguente prospetto:

Bilancio dell'energia elettrica in Italia**anno 2000** (valori provvisori)

	Bilancio		Variazioni	
	2000	1999	GWh	%
Produzione lorda	275.881	265.657	10.224	3,8
Servizi ausiliari	(13.455)	(12.920)	(535)	4,1
Produzione netta	262.426	252.737	9.689	3,8
Ricevuta da fornitori esteri	44.831	42.538	2.293	5,4
Ceduta a clienti esteri	(484)	(528)	(-44)	-8,3
Destinata ai pompaggi	(9.067)	(8.903)	(164)	1,8
Richiesta Totale Italia	297.706	285.844	11.862	4,1
Mercato Vincolato	207.600	n.d.	-	-
Mercato Libero	71.000	n.d.	-	-
di cui: Autoconsumi	25.800	26.641	-	-
Totale consumi	278.600	267.284	11.316	4,2
Perdite	19.106	18.560	546	2,9
in % della richiesta	(6,4%)	(6,5%)		
Richiesta Totale Italia	297.706	285.844	11.862	4,1

n.d. = non disponibile

Il confronto del 2000 con il 1999 evidenzia in particolare quanto segue:

- l'energia richiesta sulla rete ha registrato un incremento del 4,1 % attestandosi a 297.706 GWh;
- la produzione lorda di energia ha registrato un aumento del 3,8%, come pure la produzione netta destinata al consumo;
- il saldo dell'energia da fornitori esteri (44.347 GWh) ha registrato un incremento del 5,6%.

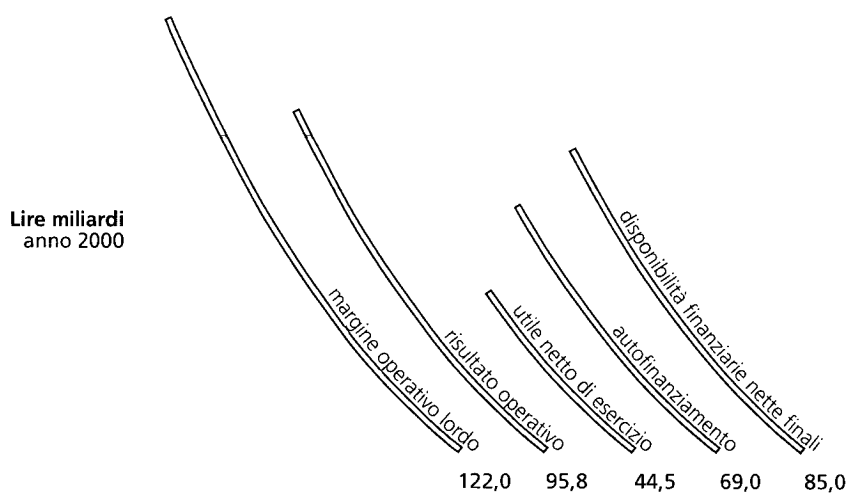
Per quanto riguarda la richiesta in potenza, la punta di fabbisogno nell'anno è stata registrata il 20 dicembre alle ore 17.00 ed ha raggiunto i 49.019 MW, risultando più elevata di quella dell'anno precedente (47.871 MW).

Sintesi dei risultati

I *risultati economico-finanziari* dell'anno 2000 danno piena evidenza della operatività che ha caratterizzato il primo anno di gestione dell'azienda e sono così sintetizzati:

Lire miliardi

	al 31.12.2000
Margine operativo lordo	122,0
Risultato operativo	95,8
Utile netto di esercizio	44,5
Autofinanziamento	69,0
Disponibilità finanziarie nette finali	85,0



Quadro normativo di riferimento

Nel corso dell'anno 2000 sono stati adottati numerosi provvedimenti normativi e di carattere regolamentare di diretto interesse della Società o che comunque hanno riflessi notevoli sulle sue attività. Qui di seguito vengono brevemente illustrati i principali provvedimenti.

Con decreto del Ministro dell'Industria 21 gennaio 2000 è stata stabilita, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Decreto Bersani, la data di assunzione da parte del Gestore della titolarità e delle funzioni di Gestore della rete di trasmissione nazionale fissata al 1° aprile 2000.

Alla stessa data, le azioni della società sono state assegnate a titolo gratuito al Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Con provvedimento emanato dal Ministro dell'Industria in pari data (21 gennaio 2000) sono state dettate le prime direttive per il Gestore che, in particolare, prevedono l'adozione da parte del Gestore stesso di un Codice di trasmissione e dispacciamento che disciplini le relative attività e i rapporti con gli utenti della rete e definiscono, altresì, i criteri ai quali deve essere informata l'attività del Gestore in materia di sviluppo della rete di trasmissione nazionale.

In data 17 luglio 2000 il Ministro dell'Industria ha emanato il decreto con il quale è stata approvata la convenzione tra lo stesso Ministero e il Gestore per la disciplina della concessione.

Il provvedimento fissa in primo luogo gli obiettivi generali ai quali deve essere informata l'attività del Gestore e qualifica espressamente come "pubblico servizio" il servizio di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica.

Il disciplinare di concessione, oltre a specificare puntualmente tutti i poteri, i compiti e le funzioni che il Decreto Bersani attribuisce al Gestore, regola, in particolare, l'attività di programmazione degli interventi di sviluppo della rete di trasmissione nazionale prevedendo che il Gestore della rete predisponga, entro il 31 dicembre di ciascun anno, un programma triennale scorrevole contenente le linee di sviluppo della rete di trasmissione nazionale. Tale programma deliberato dal GRTN viene approvato dal Ministero dell'Industria entro 60 giorni dall'inoltro da parte del GRTN.

In data 7 agosto 2000 il Ministro dell'Industria ha emanato un decreto contenente ulteriori direttive per il Gestore: in particolare, il decreto prevede che il Gestore individui le esigenze di riserva di potenza sul territorio nazionale, definisca le caratteristiche degli impianti idonei al servizio di riserva di potenza e stipuli, fino all'operatività della "borsa elettrica", contratti con i produttori per acquisire la disponibilità di capacità di generazione. Inoltre, con riferimento alla situazione particolare della regione Sardegna, ove la riserva di potenza assume carattere strategico, il decreto ministeriale stabilisce che il Gestore, nella programmazione dei contratti di riserva di potenza, deve assegnare la priorità a nuove realizzazioni di impianti che utilizzano carbone e che non godono degli strumenti di incentivazione in conto produzione energia.

In data 21 novembre 2000 è stato emanato il decreto del Ministro dell'Industria,

con il quale vengono ceduti, a far data dal 1° gennaio 2001, da Enel SpA al GRTN *“i diritti e le obbligazioni relative all’acquisto di energia elettrica comunque prodotta da altri operatori nazionali”*, vale a dire l’energia prodotta dagli impianti di generazione da fonti rinnovabili e assimilate, cosiddetta energia CIP 6.

Il decreto prevede che, fino all’operatività della *“borsa elettrica”* di cui all’art. 5 del Decreto Bersani, l’energia così acquisita venga ceduta dal GRTN al mercato *“libero”* mediante apposite procedure concorsuali e che l’energia non collocata attraverso tali procedure venga offerta e ceduta direttamente al mercato *“vincolato”*. In particolare, in relazione al mercato *“libero”*, il decreto ministeriale ha riservato una quota di potenza pari complessivamente a 1.500 MW a *“clienti disponibili a distacchi di carico realizzabili in tempo reale ovvero con preavviso”*.

Con decreto del Ministro dell’Industria, in data 22 dicembre 2000 è stata approvata la convenzione tipo, di cui all’art. 3, comma 8 del Decreto Bersani, che disciplina i rapporti tra il Gestore e i proprietari o comunque coloro che hanno ad altro titolo la disponibilità di porzioni di rete di trasmissione nazionale.

In particolare, la convenzione tipo disciplina le attività di manutenzione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale e dei dispositivi di interconnessione con altre reti.

In data 21 dicembre 2000 il Ministro dell’Industria, nella definizione degli indirizzi strategici ed operativi per il GRTN, ha emanato ulteriori direttive per l’avvio di un programma di sperimentazione che consenta di individuare l’eventuale incremento della capacità di interconnessione con l’estero, conseguibile, nel rispetto della sicurezza del sistema elettrico nazionale, nel caso in cui uno o più utenti si rendano disponibili a distacchi di carico istantanei.

Oltre ai provvedimenti del Ministro dell’Industria va segnalato che nel corso dell’anno 2000, l’Autorità per l’energia elettrica e il gas ha adottato una serie di deliberazioni di interesse per il Gestore. In particolare:

- Deliberazione n. 52/00 con la quale l’Autorità ha emanato le direttive al Gestore per l’adozione delle regole tecniche di connessione, ai sensi dell’art. 3, comma 6 del Decreto Bersani;
- Deliberazioni n. 63/00 e n. 241/00 in materia di finanziamento al Gestore e adeguamento del corrispettivo per l’accesso e l’uso della rete di trasmissione nazionale;
- Deliberazione n. 108/00 che ha esteso anche ai corrispettivi di vettoriamiento l’applicazione delle maggiorazioni A2, A3, A4 ed A5 a copertura degli oneri generali di sistema;
- Deliberazione n. 119/00 con la quale l’Autorità ha approvato lo schema di contratto tipo di vettoriamiento di cui alla deliberazione n. 13/99 e ha apportato modifiche ed integrazioni alla medesima Deliberazione;
- Deliberazione n. 138/00, con la quale l’Autorità ha emanato le direttive per il Gestore per l’adozione di regole tecniche per la misura dell’energia elettrica e della continuità del servizio ai sensi dell’art. 17, comma 17.1 della Deliberazione della medesima Autorità n. 52/00;
- Deliberazione n. 140/00 e seguenti nonché Deliberazione n. 219/00 in materia di allocazione della capacità di interconnessione con l’estero ai sensi dell’art. 10,

comma 2 del Decreto Bersani. In particolare, con la Deliberazione 140/00 del 3 agosto 2000, l'Autorità ha previsto per l'allocazione della capacità di interconnessione con l'estero un meccanismo di asta competitiva basata sul prezzo che ciascun partecipante è disposto ad offrire per vedersi assegnata la capacità di interconnessione. A seguito della pronuncia del Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia e del Consiglio di Stato, in merito ai ricorsi presentati da alcuni operatori avverso la Deliberazione, l'efficacia della Deliberazione n. 140/00 è stata sospesa. Successivamente, con Deliberazione n. 219/00 del 6 dicembre 2000, l'Autorità ha dettato nuove regole per l'allocazione della capacità di interconnessione nell'anno 2001. Abbandonato il criterio dell'asta competitiva, l'Autorità ha optato per un meccanismo basato su un criterio di ripartizione *pro quota* della capacità disponibile, in proporzione alle quantità richieste e senza la corresponsione di un prezzo a fronte dell'assegnazione;

- Deliberazione n. 223/00 con la quale sono state definite, in base a quanto previsto nel D.M. 21 novembre 2000, le procedure concorsuali per la cessione al mercato libero dell'energia cosiddetta CIP 6 secondo criteri di pubblicità, trasparenza e non discriminazione.

Sulla base del quadro normativo sopra sinteticamente riportato il Gestore dal 1° aprile 2000 ha, dunque, assunto la titolarità e le funzioni che gli sono proprie. In data 27 giugno 2000 il Gestore ha costituito ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Decreto Bersani una società per azioni denominata "Gestore del mercato elettrico SpA" (di seguito il "GME").

Il GME ha per oggetto la gestione economica del mercato elettrico, provvedendo in particolare a:

- organizzare il mercato elettrico secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività, nonché di concorrenza tra produttori, assicurando altresì la gestione economica di un'adeguata disponibilità della riserva di potenza;
- predisporre la disciplina del mercato, nel rispetto dei sopracitati criteri, determinando i propri compiti in ordine al bilanciamento della domanda e dell'offerta e gli obblighi dei produttori ed importatori di energia elettrica;
- assumere la gestione delle offerte di acquisto e di vendita dell'energia elettrica e di tutti i servizi connessi.

La disciplina del mercato doveva essere predisposta dal GME entro un anno dalla data della sua costituzione e doveva essere approvata dal Ministro dell'Industria sentita l'Autorità.

Al riguardo, in data 8 maggio 2001, il GME ha trasmesso al Ministro dell'Industria, per l'approvazione, la Disciplina del mercato elettrico.

La Disciplina costituisce un aggiornamento dei testi già trasmessi il 21 novembre 2000 e il 27 marzo 2001, e recepisce le osservazioni formulate dall'Autorità per l'energia elettrica nel parere favorevole espresso con Deliberazione n. 97/01 del 30 aprile 2001.

Principali attività svolte nel corso dell'esercizio

La RTN ha un'estensione totale di circa 40.000 km ed include le reti a tensione pari a 220 e 380 kV e porzioni di rete, circa il 50% della loro estensione complessiva, con tensione tra 120 e 150 kV, ed è interconnessa con l'estero attraverso 15 linee.

L'esercizio del sistema elettrico italiano nel 2000 non ha presentato eventi ed anomalie di particolare rilievo. L'indice di disalimentazione si è attestato a 3' e 23", registrando un lieve incremento rispetto al valore del 1999 (2' e 49"), principalmente a causa di alcune carenze di produzione verificatesi in Sardegna durante l'estate.

Nel corso del 2000 sono entrati in servizio numerosi elementi sulla rete A T. In particolare: la S/E a 150 kV di Caltanissetta (PA) della società Terna, le linee a 150 kV Milazzo-Sorgente (PA) e Santa Giusta-CWF Italia (CA) della società Terna e la linea a 132 kV Piombino-Colmata (FI) della società ISE.

Le attivazioni di nuovi autotrasformatori 220/150-132 kV hanno comportato un incremento della potenza di trasformazione pari a 510 MVA. Numerosi infine sono stati i primi paralleli effettuati da gruppi di generazione dei produttori indipendenti: l'entità delle nuove installazioni è risultata pari a 1.267 MVA.

Trasporto e Vettoriamento energia

In applicazione della Deliberazione n. 13/99 il GRTN ha stipulato e gestito contratti di vettoriamento, nazionale ed internazionale, per il trasporto dell'energia destinata al mercato libero che – come evidenziato nel Bilancio energia – sono stati pari a circa il 25% dei consumi finali di energia. Il GRTN ha inoltre gestito i flussi di energia relativi al mercato vincolato pari al 75% dei consumi finali.

Definizione della capacità massima di trasporto di energia elettrica sulle linee di interconnessione con l'estero

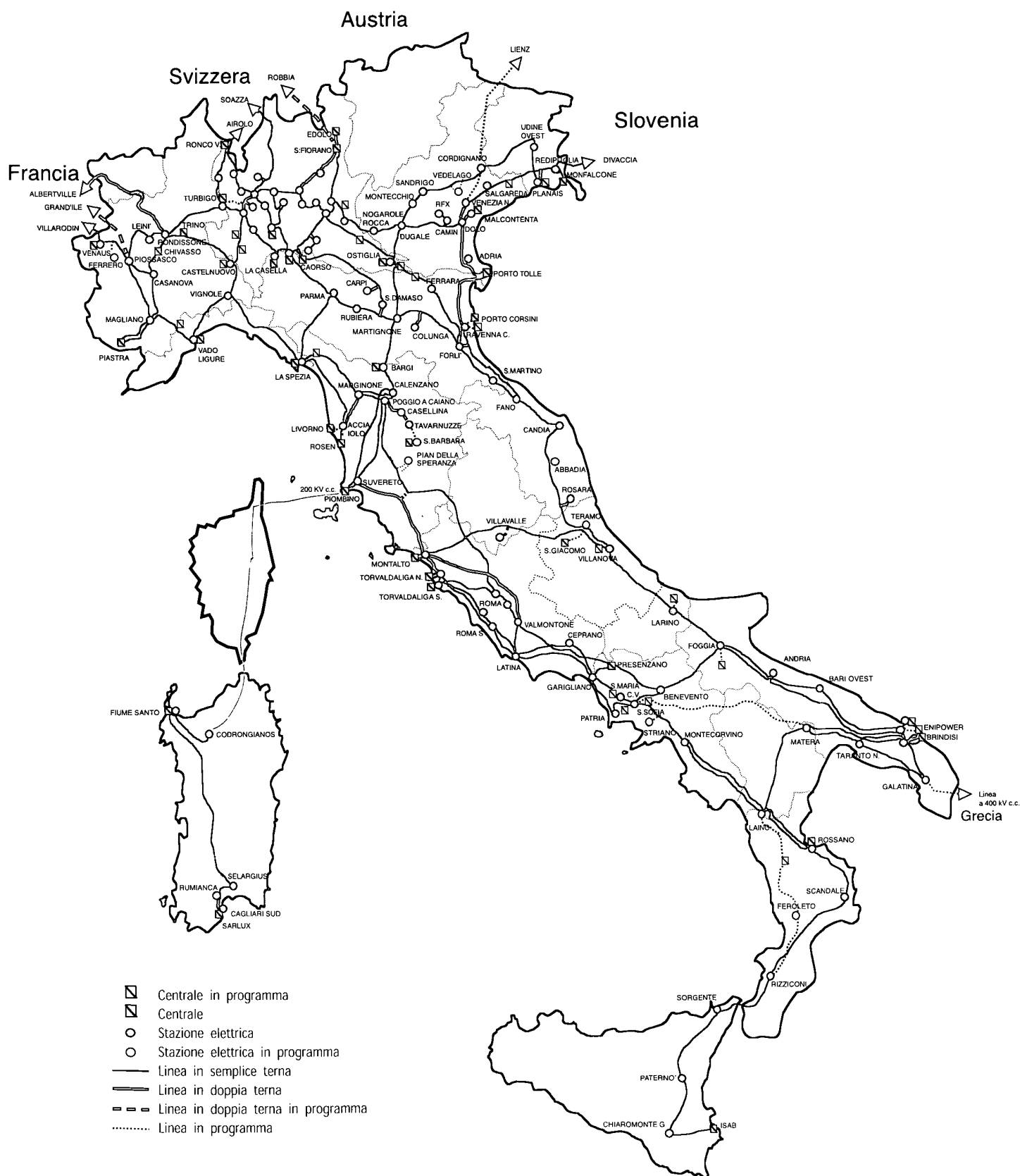
Nel corso dell'anno si è avuto un notevole impegno per la predisposizione di procedure finalizzate alla determinazione sia della massima capacità di importazione con l'estero per la copertura delle richieste di vettoriamento da parte dei clienti idonei, sia della massima capacità di trasporto tra le aree geografiche del sistema elettrico italiano.

Allocazione della capacità di trasporto disponibile sulle linee di interconnessione con l'estero

In applicazione delle deliberazioni emanate dall'Autorità il GRTN ha provveduto nel corso dell'anno ad allocare, agli operatori elettrici richiedenti, la capacità di trasporto disponibile sulle linee di interconnessione con l'estero.

Inoltre, il GRTN ha provveduto ad assegnare la ulteriore capacità resasi disponibile nei mesi di ottobre, novembre e dicembre per effetto sia dei miglioramenti apportati sulla rete sia della modifica del periodo invernale – nel rispetto delle deliberazioni specifiche dell'Autorità – attraverso avvisi pubblicati sul proprio sito Internet.

Rete elettrica 380 kV



Assegnazione mensile di energia spot acquistata per finalità di riconciliazione

Dal mese di maggio 2000 il GRTN ha avviato, su autorizzazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, l'assegnazione di energia elettrica acquistata spot sul mercato europeo a titolari di contratti di vettoriamiento esclusivamente per esigenze di riconciliazione.

A tal fine il GRTN ha utilizzato per l'importazione di energia elettrica la capacità di interconnessione assegnabile, rimasta non assegnata, e la capacità di interconnessione che si rendeva utilizzabile in maniera non prevedibile e discontinua in eccesso rispetto alla capacità di interconnessione disponibile. L'assegnazione è stata effettuata sulla base di bandi mensili senza alcuna garanzia di fornitura.

Pubblicazione delle regole tecniche di connessione, dispacciamento e di misura dell'energia elettrica

Sulla base delle modalità e dei criteri definiti dall'Autorità in applicazione dell'art. 3 comma 6 del Decreto Bersani e della direttiva del Ministro dell'Industria del 21 gennaio 2000 art. 1 comma 2, il GRTN ha elaborato le regole tecniche di connessione, i cui contenuti e le specifiche sono stati messi a disposizione sul proprio sito Internet.

In data 13 giugno 2000 il GRTN ha adottato, ai sensi delle norme precedenti, le regole tecniche di dispacciamento in attesa del passaggio dall'attuale fase di dispacciamento passante alla fase di rispetto dell'ordine di merito economico nel dispacciamento delle produzioni.

In data 18 ottobre 2000 il GRTN ha adottato e pubblicato sul proprio sito Internet le regole di misura per la verifica, il controllo e la consuntivazione degli effettivi flussi di energia.

Organizzazione del sistema di gestione dei certificati verdi

Il sistema dei certificati verdi, in accordo a quanto previsto dall'art. 11 del D. lgs. 79/99, costituisce il nuovo sistema di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il decreto del Ministero dell'Industria dell'11 novembre 1999 ha assegnato al GRTN compiti di organizzazione, gestione e controllo del sistema dei certificati verdi.

I certificati verdi sono titoli annuali attribuiti all'energia rinnovabile prodotta da impianti che abbiano completato collaudo ed avviamento dopo il 1° aprile 1999; ciascun impianto ha diritto ai certificati verdi solo per otto anni.

I certificati sono emessi dal Gestore in base alla produzione rinnovabile dell'anno precedente o, su richiesta del produttore, relativamente alla producibilità attesa nell'anno in corso o nell'anno successivo, previa verifica della attendibilità dei dati forniti. Il singolo certificato è valido esclusivamente per l'anno di riferimento ed ha valore pari o multiplo a 100 MWh. I certificati, essendo titoli al portatore, saranno annullati dal Gestore alla presentazione, da parte di chi li ha acquistati per soddisfare l'obbligo del "portafoglio verde" (pari oggi al 2%), quale prova del rispetto di detto obbligo.



Il GRTN ha registrato fin dai primi mesi del 2000 un forte interesse sull'argomento da parte degli operatori ed ha fornito loro assistenza in merito alle problematiche connesse a questo meccanismo d'incentivazione che prevede la remunerazione degli investimenti attraverso la compravendita di titoli (certificati verdi) in un apposito mercato.

Nel corso dell'anno 2000 il GRTN ha predisposto, innanzitutto, un documento tecnico per la qualificazione e la certificazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. In tale documento, pubblicato sul sito del GRTN, vengono individuate le modalità procedurali per:

- il riconoscimento della qualifica di impianto alimentato da fonti rinnovabili (qualifica riservata agli impianti che sono entrati, o che entreranno, in servizio in data successiva al 1° aprile 1999 e che hanno pertanto diritto al riconoscimento dei certificati verdi);
- il rilascio della certificazione di provenienza da fonti rinnovabili dell'energia prodotta (certificazione riservata agli impianti che ricadono fuori dall'ambito di applicazione dei certificati verdi).

Per l'espletamento di tali azioni il GRTN ha costituito un registro delle richieste e creato una apposita Commissione di Qualificazione degli Impianti alimentati con Fonti Rinnovabili.

Attualmente il GRTN è impegnato nel completamento delle procedure per l'attivazione vera e propria del mercato dei certificati verdi che avverrà nel 2002. In particolare si sta preparando il registro dei certificati verdi che sarà necessario al GRTN per l'espletamento della fase di emissione e di quella di annullamento di tali certificati, in funzione delle quote di rispetto per ciascun produttore termoelettrico tradizionale e/o importatore di energia elettrica dall'estero.

Attività ambientali svolte dal Gestore

Gli indirizzi strategici definiti dalla normativa richiamano più volte le finalità ambientali quali elementi di cui tenere conto nelle attività del GRTN. In particolare il GRTN deve:

- promuovere, nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti (art. 4, lett. d. del disciplinare di concessione);
- assicurare che l'attività di sviluppo della RTN sia finalizzata anche al rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici (art. 4, c. 1, lett. f. della direttiva del Ministero dell'Industria del 21 gennaio 2000);
- formulare piani di risanamento delle tratte della RTN che si rendano necessari per ottemperare a disposizioni legislative di carattere ambientale o sanitario, verificandone la successiva attuazione da parte dei proprietari (art. 2, c. 1, lett. c. della direttiva del Ministero dell'Industria del 21 gennaio 2000).

Quest'ultima responsabilità è, inoltre, ribadita dalla "Legge Quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" del 22 febbraio 2001 n. 36.

Il GRTN, fin dall'inizio della propria operatività, ha dato importanza all'analisi delle tematiche ambientali. A tal fine, già nel luglio 2000 ha costituito un gruppo di lavoro interno, che ha unito le competenze delle varie aree operative, con l'obiettivo di monitorare ed analizzare le diverse tematiche di carattere ambientale. In particolare, tenendo conto della correlazione con le attività tipiche del GRTN,



il gruppo di lavoro ha concentrato l'attenzione sui seguenti aspetti:

- ricostruzione e analisi del quadro giuridico internazionale e nazionale in tema di campi elettromagnetici;
- analisi dei parametri di misura delle esposizioni ai campi elettromagnetici;
- valutazione degli effetti di specifiche soglie di attenzione delle esposizioni sull'esercizio del sistema elettrico;
- approfondimenti degli strumenti e della metodologia utilizzati per la rilevazione e la misura dei campi elettromagnetici;
- definizione di una procedura di raccolta e gestione dei dati per il calcolo del valore di corrente transitata sulle linee a livello territoriale.

Il GRTN ha quindi provveduto alla:

- elaborazione di un Position Paper sui Campi Elettrici e Magnetici (CEM) a 50 Hz in seguito ad un'attenta analisi della materia;
- messa a punto di strumenti di coordinamento con organismi in materia di Ambiente e CEM;
- gestione dei rapporti con il territorio per le problematiche ambientali e raccolta ed elaborazione di dati risultanti dall'analisi dei conflitti ambientali sul territorio.

Verifica di compatibilità degli scioperi del personale degli impianti di produzione

In ottemperanza alle Direttive del MICA il GRTN ha proceduto all'aggiornamento della Procedura tecnica di valutazione di compatibilità con la salvaguardia della sicurezza di esercizio degli scioperi riguardanti impianti di produzione.

Attività statistiche

Nel corso del 2000 è stata prodotta la consueta pubblicazione "Dati Statistici sull'energia elettrica in Italia – 1999" e, parallelamente, si è concluso il progetto di ristrutturazione delle statistiche del settore elettrico alla luce delle novità introdotte dal Decreto Bersani. A valle di quest'ultima attività si è sviluppato il progetto informatico denominato GSTAT per la acquisizione diretta tramite Internet dei dati dei vari operatori elettrici (il progetto è stato realizzato nel 2001 ed è funzionante). È continuata, inoltre, l'attività statistica dei bilanci mensili dell'energia elettrica.

Per quanto riguarda l'area previsionale, sono stati prodotti mensilmente, e pubblicati sul sito Internet, dei commenti sulla congiuntura elettrica basati sui bilanci appena citati. Sono state, inoltre, realizzate le previsioni della domanda in energia elettrica fino all'anno 2010 per regioni e per i principali settori di consumo.

Attività informatiche

Nell'anno che si sta commentando si è proceduto a definire le esigenze e ad impostare i progetti, applicativi e infrastrutturali, a supporto delle varie attività dell'azienda, assicurando nel contempo la continuità dei servizi informatici.

L'attività di esercizio corrente ha assicurato l'efficacia di tutte le attività di call center ed assistenza ai sistemi distribuiti, la disponibilità di un insieme di applicazioni informatiche per le varie aree aziendali nonché servizi trasversali quali posta elettronica, collegamento Internet ed a banche dati esterne.

Sono stati inoltre impostati ed avviati diversi progetti informatici per i quali è

prevista una fase di consolidamento entro l'anno 2001; tra questi ricordiamo:

- *l'impostazione ed avvio di una infrastruttura per la sicurezza informatica;*
- *l'attivazione del sito Internet GRTN e di applicazioni presso provider differenti;*
- *la predisposizione della procedura informatica per l'assegnazione di bande di interconnessione con l'estero;*
- *la predisposizione dell'asta telematica per la vendita di energia da fonti rinnovabili e cosiddetta CIP 6;*
- *la predisposizione delle applicazioni Internet per la raccolta di dati statistici.*

Partecipazione ad attività di organismi internazionali

È continuata anche nel 2000 la partecipazione alle attività svolte da organismi internazionali per l'esercizio dei sistemi elettrici interconnessi quali: l'ETSO (European Transmission System Operators Association); l'UCTE (Unione per il Coordinamento della Trasmissione dell'Elettricità in Europa) e la SUDEL (Organizzazione Regionale Sistemi Elettrici Sud Europa).

Risorse umane

Obiettivo primario della politica di sviluppo delle risorse del GRTN è il mantenimento e il rafforzamento delle "competenze distintive" del suo capitale umano, ovvero dell'insieme delle "conoscenze e capacità" che il suo personale ha accumulato ed attraverso le quali l'azienda viene riconosciuta ed apprezzata da coloro che entrano in contatto con essa.

Al fine di realizzare questo obiettivo, è stato predisposto ed avviato – già nel corso dell'anno 2000 – un "progetto sviluppo risorse" i cui ambiti riguardano fasi che coinvolgono:

- *il reclutamento e la selezione:* la ricerca e la selezione del personale vengono effettuate attraverso modalità snelle e dirette che, nel rispetto della trasparenza, possano garantire una efficiente ed economica gestione del sistema di acquisizione di nuove risorse, saldamente ancorata ad un impianto metodologico di elevata qualità;
- *la formazione:* viene realizzata attraverso fasi che prevedono un progressivo coinvolgimento di tutto il personale con interventi finalizzati a diffondere una cultura aziendale ed un sistema di valori condivisi nonché a sviluppare competenze sia tecnico-specialistiche che di natura manageriale.

Nella tabella che segue viene riportato il numero complessivo dei dipendenti in forza al 31 dicembre nonché la consistenza media dell'anno confrontate con i valori dell'anno precedente:

	al 31 dicembre		media
	2000	1999	2000
Dirigenti	44	39	41
Quadri	187	175	184
Impiegati	426	426	420
Operai	3	4	3
Totale	660	644	648

Si precisa che al 1° gennaio 2001 la consistenza si è ridotta di 19 unità

Investimenti

I principali investimenti effettuati nel corso dell'anno hanno riguardato quanto segue.

Acquisizione della nuova sede sociale

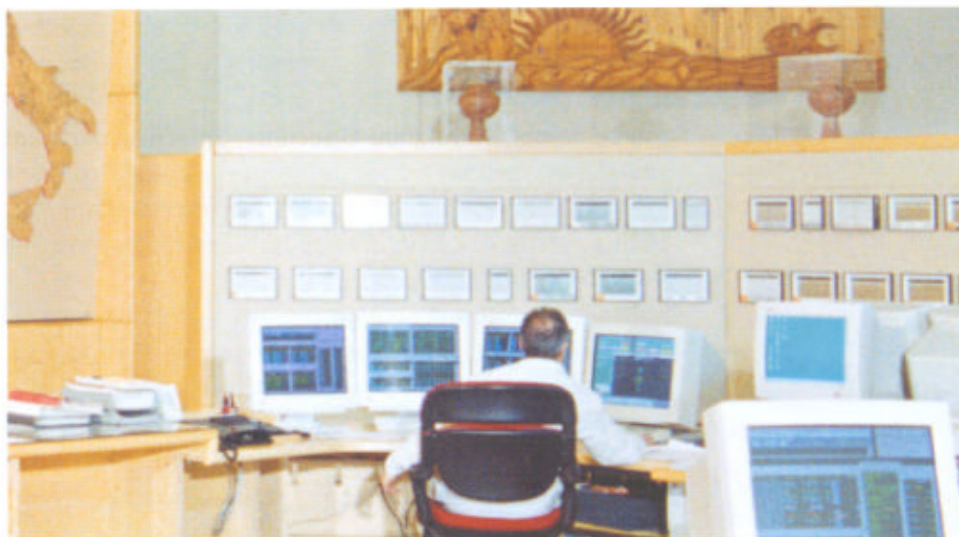
Al fine di ospitare gli organi sociali e diverse funzioni societarie tecniche e di staff – sia del Gestore sia delle due società controllate – si è reso necessario procedere all'acquisto di un fabbricato in Roma.

Progetto SCTI

Sono continuati nel corso dell'anno gli interventi nel nuovo Sistema di Controllo e Teleconduzione Integrato che ha l'obiettivo di riorganizzare le funzioni di controllo e teleconduzione del sistema elettrico nazionale.

Detta riorganizzazione prevede:

- tre Centri di Controllo (CC) presso gli attuali Centri di Ripartizione (CR) di Torino, Venezia e Napoli, ciascuno con tre linee di turno e funzionalità operative complete;
- quattro Centri di Controllo Satelliti presso gli attuali CR di Milano, Firenze, Palermo e Cagliari, che opereranno mediante "console" collegate in modalità "remoto" ai tre CC sopra menzionati, ciascuno con una linea di turno e funzionalità operative ridotte;
- la dismissione dell'attuale CR di Roma.



Altri investimenti

Tra gli altri investimenti si evidenziano quelli relativi:

- alla realizzazione e messa in servizio della nuova rete di trasmissione dati (WAN) aziendale, che ha permesso di collegare tra loro tutte le sedi del GRTN sul territorio nazionale e soddisfare – svincolandosi oltretutto dalle infrastrutture Enel/WIND – sia le esigenze delle applicazioni in tempo differito del Dispacciamento sia le necessità dell'informatica gestionale;